

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEGNANTI.  
In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ecc. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzari da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

### IL "TRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fig d'ora, possiamo assicurare che **OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di valore** (omestico di grande novità) e una bellissima **STREMA UMORISTICA ILLUSTRATA**

### IL MALCONTENTO

dei richiamati sotto le armi

La moderata "Gazzetta del Popolo" di Torino scrive queste significanti note: Vogliamo chiamarlo così, poiché francamente non ereditiamo meriti altro nome; ma è però tal fatto che deve essere tenuto presente dal Governo, e scoglio di pericolose illusioni o di imperdonabili ignoranze.

Quando la classe del 1880 fu richiamata sotto le armi il paese nostro si trovava da un momento di agitazione che poteva spiegare perfettamente questo provvedimento; le elezioni generali politiche contribuirono a prorogare questa agitazione; oggi la necessità di tenere questo contingente sotto le armi va scoprendo, e si capisce come dai richiamati, e dalle loro famiglie si agiti il momento che porrà fine a questo servizio oneroso per tutti.

Ma questo desiderio in una parte dei richiamati si fa acuto per modo da scagionare dimostrazioni che mettono in grave cimento la disciplina militare. Così è avvenuto in Torino stessa, ove lo spirito militare è più che in altre parti d'Italia insorto e sviluppato nell'adesione popolare; nel pomeriggio di ieri vi fu in piazza Castello un'agglomerazione di un centinaio circa di richiamati.

La dimostrazione fu perfettamente muta, ma non per questo meno eloquente. Il peggio si è che attorno al piccolo nucleo si andò addensando una folla sparita, fra cui non era difficile discernere elementi torbidi e perfettamente disposti al mal consiglio.

Non appena l'autorità militare ebbe notizia di questa parziale dimostrazione, subito inviò nel luogo il capitano dei carabinieri Peyron con una schiera di agenti della benemerita; interverranno pure i fardi il colonnello Segato, capo di stato maggiore del Corpo d'armata, e vari altri ufficiali.

Con poche espressioni i soldati, che formavano gruppo, vennero sbandati ed allontanati. E così la dimostrazione finì.

Siccome però ai soldati si erano frammischiate, soliti agitatori, così si dovette procedere all'arresto di tre di essi, colti a distribuire un opuscolo sovversivo. I tre arrestati sono corfù Polledra, Gagna e Nanni, già ben noti alla Questura, vennero inoltre arrestati tre soldati.

Ci si dice che un altro di questi assembramenti di richiamati erasi già tenuto giorni sono in piazza d'armi, ma fu per esso subito sciolto.

Anche da Piacenza segnalano un fatto consimile.

e persuaderlo ad occuparsi della cosa, che potrebbe farsi grave.

Non bisogna dissimularsi che il richiamo sotto le armi di decine di migliaia di persone le quali, dopo il servizio militare prestato, si sono fatte una posizione a molte volte anche una famiglia, reca un disturbo grave che nessun aiuto quale può dare lo Stato viene a lenire.

Non sono infatti i pochi centesimi che vengono assegnati giornalmente alle mogli e figli dei richiamati che possono tener luogo del valido lavoro del capo di famiglia.

Fatta quindi la debita parte alle contingenze inevitabili del momento ad ai bisogni assolti dell'ordine pubblico, il Governo deve farsi carico di non prolungare oltre il necessario uno stato gravoso di cose che turba anche, e profondamente, un gran numero di famiglie.

E, usando dal caso concreto, ci pare altresì che il Governo, in vista di tali necessari richiami di classi, dovrebbe, con opportune proposte legislative, provvedere alle condizioni delle famiglie dei richiamati, in modo da togliere ragioni di inquietudini e di angosce che mal si possono conciliare colle necessità del servizio e della disciplina militare.

Se osserviamo noi di queste cose, si griderebbe subito al «coartivo».

E invece, ripetiamo, le scrive un giornale moderato.

Si tratta però di moderati... piemontesi!

### La repressione

Dieciassette richiamati, arrestati a Spezia in seguito alle agitazioni di questi giorni, vennero tradotti alla carceri di Firenze.

Saranno sottoposti al giudizio del Tribunale militare.

Altri 15 (bersaglieri) furono tradotti in punizione al Monasterio.

### DALLA CAPITALE

#### La congregazione del Solimbergli

Si annunzia che il 30 novembre l'on. Giolitti convocherà nelle sale delle riunioni a Montecitorio la maggioranza della Camera, per poter fare un calcolo esatto delle forze ministeriali.

L'on. Giolitti regiterà devotamente il *conflitto* delle libertà concesse in occasione dello sciopero generale di settembre, e prometterà di adottare d'ora in poi il regime dondissimo che fece così buona prova a Udine nel periodo elettorale.

Dopo di che la maggioranza reciterà il vespro... per pipistrelli, poi si recherà in processione, con Giolitti alla testa, in Vaticano, *ad audiendum*.

#### La «salute» dell'on. Giolitti

L'Avanti pubblica questa ironica nota: È noto che la salute di Giolitti da parecchio tempo non è buona. Egli soffre ai reni.

Il lavoro — non aggiungiamo aggettivi — delle elezioni generali ha peggiorato le condizioni. Ed ha cercato a Gavour qualche giorno di riposo.

La salute dell'on. Giolitti però non è buona. E ciò contribuisce a farlo disinteressare delle condizioni politico-parlamentari, che evidentemente preparano qualche sorpresa per il cozzo delle due tendenze — anche loro le hanno — fra gli innumerevoli ministeriali.

C'è chi vuole andare a destra, con salza di clericali. C'è chi vuole restare a sinistra, con grandi velleità di riforme e intransigenza liberali.

Giolitti sta in mezzo, chiuso come una siringa; anzi sta lontano. Ma non sta bene in salute.

Gli officiali pigliano sul serio queste note e smentiscono... che Giolitti non si senta bene.

### Amministrazione... turca

Un altro Ministero che non paga!

### Contro i fatti di Innsbruck

#### L'imponente Comizio di Padova

«Posso la serie e dignitosa patriottica dimostrazione, a cui sono invitato, riuscire per vostro largo concorso, o Cittadini, a tanta solennità, che non giunga ai martiri nostri di la delle frontiere, una voce di conforto e di speranza».

Così finiva il manifesto che invitava i cittadini al Comizio, ed i cittadini d'ogni partito accorsero con entusiasmo l'invito raccogliendosi alle 16 1/2 d'oggi, al Teatro Garibaldi, dimenticati delle diurne lotte d'idea, vigili soltanto della italianità e della civiltà offesa dalla barbarie.

La folla era semplicemente enorme; dalla platea al boccione era tutto zeppo e dalla piazzetta Pedrocchi giungevano i rumori di un'altra folla che si accalorava alle porte del teatro nella speranza di poter almeno udire gli applausi dei fortunati che avevano potuto trovar posto.

Sul palcoscenico sono schierati i gonfaloni di trentacinque Società; tutte quelle di Padova e qualcuna di fuori.

Senatori, deputati, assessori del Comune, autorità, notabilità cittadine, professori, stanno intorno al tavolo della presidenza.

Il senatore Veronese, acclamato presidente del Comizio, spiega le ragioni di questo con nobili parole che provocano innumerevoli applausi. Cominciano quindi numerose adesioni e dà la parola al proretore Vittorio Polacco. Questi legge un lungo ed elevato telegramma da Roma dal comm. Nasini, rettore dell'Università, e pronuncia applauditissimo, una splendida discorso.

Prendono quindi successivamente la parola il prof. Valentini e l'on. Alessio i quali trattano scientificamente la questione di diritto e domandano che il Governo, per quell'alleanza che almeno ufficialmente si rende amici coll'Austria, esiga un maggior rispetto per l'unità italiana che si agita al di là delle Alpi.

Cessate le orazioni, parla il prof. Melati a nome dei socialisti di Padova che, dice, si sentono sempre e dovunque italiani.

(Osservazione) Continua ancora applaudito fino a quando abbandona il concetto sereno che ispirava la dimostrazione e al quale i precedenti oratori si erano tenuti, concetto cioè di ribellione civile dell'anima nazionale contro le invidi violenze pangermaniste.

Il Melati infatti accusa al militarismo, ma il pubblico che si sente, folto dalla serenità dell'idea e che non pensa a guerra, copre la voce dell'oratore con urli e fischi.

Il Sen. Veronese ristabilisce tosto la calma ed il prof. Melati può quindi raccogliere da quel pubblico sereno ed equanimo che prima lo aveva urlato, un'altra orazione.

L'avv. Piccato, per la Camera del Lavoro, parla da italiano e da socialista perché i fatti i partiti son qui venuti a portare la loro adesione alla protesta santa, ma nessuno ha ripiegato alla porta d'ingresso la propria bandiera. Porta il saluto dei lavoratori del braccio e continua dicendo anche quello che voleva certamente dire prima di lui il Melati, ma in una forma giusta e misurata che tutti applaudiscono.

Infine l'avv. Signorini incomincia a nome dei democratici, ma questa parola da sui nervi a parecchi che rombeggiano e non vorrebbero che parlasse. La maggioranza tuttavia impone il silenzio e il Signorini dice il suo pensiero.

Si vota quindi un ordine del giorno accettato da tutti i partiti e la folla fa una colorosa dimostrazione al due studenti d'Innsbruck, reduci dalle prigioni austriache, che assistettero al Comizio.

Così questo finì, come aveva cominciato, nobile e dignitoso, veramente solenne, come si prevedeva del resto da tutti, fuorché dalle autorità che avevano messo in tacca ai funzionari ordini severissimi di impedire qualunque manifestazione.

Ora che è fatta, che ne faranno i funzionari, di questi ordini?

### Altri solenni Comizi

furono tenuti a Spezia, a Bari, a Potenza, a Catanzaro.

A Roma nuove dimostrazioni antiaustriache.

### Per l'italianità

Il Sindacato di Torino dell'Unione Giornalistica Corrispondenti ha inviato ai Direttori dei Giornali dell'Italia Irredenta la seguente lettera:

L'Unione Giornalistica Corrispondenti, innanzi alle non provocate scene di Innsbruck contro i nostri Italiani reclamanti il riconoscimento del principio di nazionalità, che per noi s'affermava nella lingua di Dante, non poteva restare muta, poiché il silenzio avrebbe significato supina e riprovevole acquiescenza.

Il Socialismo nostro, sentendo più fervidi in questo momento i sentimenti di italianità, oltre Quarnero conclusa, manda per mezzo del Consiglio Direttivo a Voi, on. Direttore, l'espressione dei più caldi sentimenti di fratellanza e d'incitamento, perché la libera stampa irredenta alto affermi questo principio e ve ne faccia interprete presso i lettori, nostri connazionali. Sulla fervida ala degli «antichi versi italiani» vanno in questo momento i nostri voti e gli auguri a Trieste... la fede di Roma».

Il Pres. G. Soasi.

UNO DELLA PLATEA.

### I rimorsi del brigadiere di Castellazzo

(Dal Tempo)

I carabinieri che uccidono i poveri contadini dimostranti sono pietosi talora: pietosi della pista religiosa, non pietosi della pista civile. Quel Carlo Reffaldi, brigadiere, su cui incombe la responsabilità della tragedia di Castellazzo, nel carcere dove sta attendendo giustizia, è preso da uno strano tumulto di sentimenti diversi. Il fondo della psiche sua è occupata dal rimorso, ma l'orgoglio dell'autorità, l'istinto della difesa giuridica, la paura religiosa ridanno dentro di lui turbolamente in avvolgimenti vari e contraddittori.

Questo violento è un «debile»; forse un malato, certo un «superstizioso». Ha paura dei morti di sua mano e dei morti per ogni causa. Le sue notti devono essere insonni e strazianti. Spetteri paurosi lo assaiono ed egli ricorre per estremo soccorso alla preghiera. E se la sua preghiera gli pare invalida, chiede l'aiuto della preghiera di oscure anime innocenti che fortifichino la sua preghiera.

Di questo strano e doloroso involuppo dell'anima del brigadiere è un documento curioso ed eloquente in un giornale religioso che si pubblica in Milano, il *Giulio Tarra* — periodico educativo illustrato dell'associazione ordo parlanti. In un elenco di sottoscrizioni per le opere di carità di S. Gregorio è registrata l'oblazione del brigadiere di Castellazzo con questa dichiarazione di intenzione:

«Ringraziando i Morti per scampato pericolo, chiedo alle sordomute, la realtà di un'Ave Maria per me — un'altra in suffragio dei defunti ed una terza per i feriti e per i rivoltosi ai quali fatti, come insegna il Vangelo, perdono da questo carcere, dove sto attendendo giustizia e offro per morti di San Gregorio L. 20».

Reffaldi Carlo  
Brigadiere nel R.R. Carabinieri

I morti di San Gregorio nella reincarnazione dei vivi dell'on. Giolitti potranno essere «pietosi» al brigadiere che ha ucciso, e per 20 lire liberarlo dal carcere e magari portargli in regalo la medaglietta benedetta di Costanzi.

Però non potranno dargli la pace all'animo perché in esso è ancora troppa crudeltà, troppa orgoglio, troppa menzogna.

I «rivoltosi» rifiutano la preghiera dei sordomute ed il «perdono» del brigadiere che, attraverso alla pietà, mira, con falsa accusa, a preordinare una difesa.

Ahi che cosa è dunque la devozione religiosa che non ricalda il cuore e non reprime gli istinti di crudeltà, e non dà franchezza al pentimento del violento e chiede in soccorso l'ai di lui per sofferarsi con la calunnia la vittima di qua? Ahi strano contrasto di luci e di ombre in quest'anima dove il rimorso non è pentimento, il perdono non è pietà: dove il perdono accusa, la superstizione difende, dove i morti sono chiamati contro i vivi e la preghiera non è la sicura invocazione alla giustizia ma il tripido grido dell'istinto per la conservazione individuale?

Brigadiere Carlo Reffaldi, venti franchi per i morti di S. Gregorio sono pochi per pagare i morti ed i vivi di Castellazzo!...

### Monte pensioni per maestri

Ieri al ministero della pubblica istruzione si è riunita la commissione nominata dall'on. Orlando per proporre le riforme da apportare al Monte pensioni per i maestri.

Intervenne l'on. Orlando che pronunciò un notevole discorso.

Ritiratosi il ministro la commissione si è costituita nominando presidente il senatore Todaro, segretario relatore il prof. ing. Vincenzo Tonn-Bazza.

La discussione sulle linee generali della riforma va vivacissima perché gli elementi governativi si sono mostrati contrari alla riforma che pregiudicherebbe la solidità dell'istituto.

Si nominò una sotto-commissione composta dal prof. Tonn-Bazza, dei maestri Monhe e Parissi di Roma e della maestra Caramelli di Firenze, con l'incarico di raccogliere e coordinare i voti e le proposte della classe.

La commissione plenaria tornerà a riunirsi in gennaio, cioè quando l'amministrazione del Monte, compiuto il censimento dei maestri potrà dire con precisione di quali risorse l'istituto potrà disporre per le future riforme.

### Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali.

Contadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni della lotta elettorale, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale si era — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta «purazione» del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione.

A suo tempo l'Associazione Democratica aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, per desiderati chiarimenti.

Operai!  
L'appello è rivolto specialmente a voi, per voi, per i vostri parenti, amici e conoscenti.

### Il nuovo mistero di sangue di Bologna

Il processo si riapre? I lettori ricordano come la signora Viola e il capitano Battista vennero dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Bologna prosciolti dall'accusa di omicidio sulla persona del soldato Barbieri.

Questa decisione dell'autorità giudiziaria suscitò infiniti commenti nel pubblico bolognese, e in tutta la stampa. Ma noi commentari non ne facemmo: ci siamo soltanto permessi di chiedere: si potrà indovinare perché e in qual modo il soldato Barbieri sia morto?

Ora sembra che le cose s'incammino verso una soluzione inaspettata in seguito ad un nuovo fatto, che condurrà alla riapertura del processo del coniugi Battista.

Il fatto sarebbe questo: la padrona di casa del Battista avrebbe riferito che ad i coniugi Battista litigare fra loro; e a un certo punto il marito avrebbe rimproverato alla signora di aver avuto rapporti intimi coll'attendente — alla quale accusa la signora, fuori di sé, lo avrebbe rimbeccato gridando: — Assassino, taci. — Poi, la signora, vinta dalla pomposizione sarebbe svenuta.

Oguno comprende la gravità e l'importanza di questa deposizione e quanto rumore abbia destato a Bologna.

### L'ANALFABETISMO DELLA POVERA GENTE e quello della burocrazia!

Anche il ministero delle poste — nota il «Messaggero» — congiura ai danni dei volenterosi che hanno la velleità di muover guerra all'analfabetismo!

Esso, infatti, rifiuta d'invio in franchigia degli avvisi ai residenti all'obbligo dell'istruzione, e dice di voler attendere, per farlo, la pubblicazione del regolamento!

Ma la legge Orlando non parla chiaro a questo proposito?

I Comuni d'Italia che fanno oracchie da mercante davanti alla nuova legge sono completamente riabilitati dall'alta sapienza accordata al Ministero delle Poste!

### Robi universitari

#### Onoranze al prof. Gradonigo

Al numerosi friulani allievi del prof. Gradonigo si rende noto che nel prossimo dicembre alla Università di Padova avranno luogo solenni festeggiamenti per trentesimo anno di insegnamento dell'illustre direttore della clinica oculistica.

Si è da ora formato uno speciale comitato composto del fratello prof. Ovio e di molti studenti allievi del prof. Gradonigo.

#### Il Comitato centrale della "Dante Alighieri"

Domosica a Roma si è radunato il Comitato centrale della «Dante Alighieri», sotto la presidenza di Rava. Furono riconfermati i vice presidenti comm. Stringher e Tommasini. Stringher ha riferito sulla lotteria in favore della Società, che procede benissimo. Si discussero quindi i fatti d'Innsbruck.

Fu votato un ordine del giorno che approva la linea di condotta dei due vice presidenti, che han cercato che le dimostrazioni avessero un carattere serio, facendosi obblazionati alla Società.

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostituente

Interessi e cronache provinciali

Fordonno, 20, (rit.) - Il forno Cooperativo in Consiglio. - I giornali di stamane recavano notizia di una circolare ministeriale ai prefetti del Regno...

Infatti tutti i finanziati ed economici, anche i più retrivi fra gli uomini pubblici, dal raccolto sul grano e dal movimento commerciale seguivano, hanno creduto di poter atteggiarsi a Cassandre...

Ed è in questa condizione generale che al nostro Comune si presenta la possibilità di acquistare delle quote per l'impianto di un forno cooperativo.

Noi siamo i primi a convenire che un panificio cooperativo non riesce a risolvere il problema, e ciò per ragioni molteplici che qui non trovano conveniente spazio.

I. della speculazione: non certo paucissima ma non perciò meno dannosa.

II. dell'abitudine ineterata nei nostri forni di avere il primato in tutta l'Italia « sulle spese varie » di fabbricazione.

E a queste conseguenze si arriva togliendo di mezzo il profitto dei produttori privati - prime vittime, per vero, le meno responsabili nella maggior parte dei casi - riducendo le spese di produzione che si riversano su tutta la imposta (L. 0.30 p. quinto tale, compresa quella di ricchezza mobile) sul consumatore, e insistendo con maggiore autorità dei privati imprenditori, i quali non compiono che una partita di giro, all'aumento della materia prima.

A questi risultati pratici immediati si dovrebbe aggiungere il beneficio dell'igiene della merce, che diverrebbe perciò, in virtù del sermone cooperativista, più utile e meglio costosa.

Trascuriamo completamente i vantaggi etici della cooperazione.

Ciò promesso veniamo alla seduta consigliare di giovedì.

Dopo le parole vibranti dei consiglieri Asquini e Polieretti il Sindaco si lamentò perché i promotori non avevano informato la Giunta sulle condizioni dell'iniziativa.

A questa lagnanza, messa fuori per la giunta l'esiguo proposto di 25 quote (L.125), si può rispondere in vari modi.

Prima di tutto potremmo dire col cono. Roviglio che l'assegnamento dei promotori è sempre proporzionale alle condizioni finanziarie, all'importanza morale della persona richiesta a sottoscrivere e in relazione diretta all'esigenza della fabbrica.

Ma lasciando pur da parte queste ragioni scientifiche, almeno per noi, v'è un'altra di maggior rilievo. Ed è quella dell'ufficio economico che dall'idea realizzata ritraerebbero la maggior parte - non diciamo la totalità perché inesatto - dei communi.

Ora se il Comune è ente con fini economici e morali, ne deriva, per la giunta come per noi, il dovere di favorire quanto più è possibile un'istituzione che beneficia non una ma tutte le classi sociali, fatta eccezione dei 4 o 6 produttori attuali.

Giacché certe cooperative - ed è fra queste il forno - pare non riconoscano quella distinzione in classi che determina la lotta di classe constatata dai socialisti e accanitamente negata dai conservatori, i quali appunto per ciò, dovrebbero, se fossero logici, esser cooperativisti. (I conservatori, però, se negano « accanitamente » la lotta di classe a parole, altrettanto « accanitamente » fanno la lotta di classe a fatti. Così forse si spiega... - N. d. R.)

Ma per di più il Comune scegliendo di aiutare con le sue forze la grandezza del panificio non solo veniva a sgravarsi di un compito più grave e recante maggiori responsabilità come la municipalizzazione del servizio, ma cooperava all'estensione del beneficio, se non fosse altro, per ridurre il prezzo del pane.

Non vale invocare la « buona disposizione » dei cittadini e la somma di 8000 lire che dicesi preventivata nello schema statutario. Ecco: una buona volontà o disposizione non esclude l'altra. Che anzi, nel caso nostro, il con-

tributo dei privati avrebbe dovuto servire di stimolo al Comune, appunto per poter allargare l'azione del nuovo istituto tanto che beneficerebbero anche i non soci.

Se poi la Giunta avesse letto lo schema dello statuto vi avrebbe trovato « Si procederà alla costituzione della società quando il capitale sottoscritto avrà raggiunta la somma di lire 8 mila; e si potranno emettere nuove azioni a sensi dell'art. 131 C. di Com. ».

Dunque le lire 8 mila rappresentano il punto di partenza; salvo ad aumentare insensibilmente qualora le esigenze lo richiedessero. Le parole sono messe perché abbiano un significato grammaticale e logico.

Avrebbe anche trovato la Giunta, leggendo, che le quote sono « rimborsabili ».

Al promotori dunque sembrava che tutto ciò avessero dovuto e voluto sapere i signori dell'Amministrazione. I quali dimenticando che due mila lire - Gligione ne aveva proposte 3 mila - erano state sborsate, senza speranza di rimborso, per l'esposizione (che non esitiamo a chiamare una vanitosa mascherata agricola di nessuna efficacia positiva) hanno voluto elemosinare 500 stracchiolate librette al forno che farà il pane per tutti... anche per loro!

Il campanile, l'esposizione ecc. sono meglio accolti e più favoriti del forno! Il quale se non fosse stato proposto da certa gente avrebbe potuto ricevere anche 5 e 8 mila lire, ma perché ha un peccato d'origine ed è di maggior vantaggio ai poveri, il Comune si pensa poco a concorrere per suo sviluppo.

Metteste da una parte, l'esposizione col campanile e dall'altra il forno, ed eccovi... la lotta di classe. Chi oserà negarla?

Il « naturalmente » del sig. Conte significava tutto ciò.

Nella sua spontaneità diceva appunto che del forno la Giunta moderata poco ne curò perché gli operai, maggiormente interessati, ebbero non oggi l'aiuto mentre domani... voteranno più sovversivi.

E che il « naturalmente » questo pensiero contenesse lo prova il contegno dei consiglieri i quali, fatta eccezione del Sindaco e di pochi altri, lo diciamo per debito di lealtà alla quale mai, volontariamente, venimmo meno - non concesso in privato a favore della nuova istituzione.

Così, concludendo, dacché lo spazio ci manca, diciamo che se il forno cooperativo avrà vita sarà merito proprio - non esclusivo - della classe operaia alla quale, purtroppo, manca in buona parte quello spirito di solidarietà che è cemento e legge di ogni organizzazione civile.

Comunque, avanti sempre nella unione delle forze operarie meritorie d'essere disciplinate e sviluppate. Tutti gli istituti basati sulla spontanea partecipazione sono ad un tempo segnacoli e mezzi a sviluppare la grande ed onivale legge della solidarietà umana.

Per questo, noi siamo, oggi, favorevoli anche alle cooperative di forma mista.

NB. Svilupperemo l'utilità del forno in altri articoli, sperando di riuscire nello intento.

Tolmezzo, 20 - Consiglio comunale - Nomina del Sindaco. - Alle 2 pom. d'oggi s'apri la seduta al Consiglio comunale. Presiedeva l'assessore Lussino; presenziavano i consiglieri Tosoni, Lario, Miasana, Nazzi, Molini, Canfa, De Marchi, Iob, Calligaris. Il cav. Lussino comunicò le dimissioni del cono. Beorchia: il Consiglio stabilì di respingerle ed incaricò la Giunta di far pratiche per il ritiro delle stesse.

Si passò quindi alla nomina del Sindaco. Tosoni dichiarò d'astenersi. Si distribuirono le schede e si nominarono scrutatori Tosoni, Calligaris e Molini. Mentre si faceva lo spoglio, intervenne l'assessore Tavoschi. Risultò eletto Tavoschi con voti 9. Questi allora, ringraziando il Consiglio per il voto di stima espresso, dichiarò di non poter accettare. L'assessore Lussino obiettò che prima di declinare il mandato, bisogna ponderare bene ed allora Tavoschi rispose che si riservava di decidere.

La nomina in paese è vivamente commentata. Noi ad ogni modo attendiamo il nuovo Sindaco alla prova e dai fatti appassionatamente lo giudicheremo.

Opizio di S. Antonio - Dopo di ciò il Consiglio, su proposta della Giunta, approvò (mao il consigliere Tosoni che si astenne per ragioni d'indole privata e Calligaris perché appartenente all'Amministrazione dell'Opizio) i conti consuntivi 1902-1903 ed il bilancio preventivo 1905 dell'Opizio di S. Antonio.

Vandalismi. - Nella notte del 18 al 19 ignoti malfattori levarono e rovesciarono nei prati 15 travi che formavano il parapetto della rampa d'accesso al ponte sul But e danneggiarono 12 colonnine sulle quali detti travi posavano. Del fatto venne sporta denuncia all'autorità, che indaga.

Cluidato, 20 - Società Operaia. - Domani sera alle 8 e un quarto nella Sala superiore dell'albergo « L'Abbondanza » avrà luogo un'adunanza di soci dell'Operaia per presiedere gli opportuni accordi circa il contegno da tenersi all'assemblea generale dei soci, indetta per il 22 corr. ora 20, nella sala superiore dell'albergo « Al Friuli ».

Scolature. - Venne accolto d'urgenza allo Spedale il bambino Con Valentino d'anni 3, per scottatura di secondo grado agli arti e torace. Mamma, mamma!!

Elezioni generali. - Oggi a Prepotto ebbero luogo le elezioni generali amministrative. Il concorso alle urne fu straordinario. Si dice che l'autorità politica subodorando qualche cosa di anomalo, abbia mandato sul luogo i carabinieri ed il delegato di P. S. sig. Minardi.

Grato animo. - La Congregazione di Carità nella seduta del 7 corr., approvando il consuntivo 1903 ha fatto inserire nel conto morale un ringraziamento al dott. Sartogo per la intelligente e disinteressata sua opera prestata ai vecchi ricoverati nella Casa di Ricovero.

Teatro. - Si parla, si dice, si va boccinando, che per due sera avremo il *Rigoletto* tale e quale, come da parecchie sere viene rappresentato ed eseguito con successo al vostro teatro Vittorio Emanuele.

Consiglio Comunale. - Il patrio Consiglio è convocato per giovedì 24 corr. ore 5 pom. Undici sono gli oggetti da discutere, importantissimo fra questi il VII: Relazione della Commissione nominata dal Consiglio comunale sui provvedimenti pro Ospedale, convenzione con quest'ultimo per la piazza gratuita, deliberazioni relative.

Patronato Scolastico. - Dal 25 corr. al 5 dicembre p. v. sono aperte le iscrizioni per la frequenza alla benefica istituzione.

Agli inscritti meritevoli verrà accordata la refezione per tre mesi consecutivi.

Società del Tiro a Segno. - E' convocata l'assemblea per domenica 27 corr. ore 10 ant. nell'Ufficio del Giudice Conciliatore. Occorrendo una seconda convocazione, venne fissato il giorno di domenica 8 dicembre p. v. Sono da approvare i conti 1900 1901-1902 e 1903. Nominarsi la Presidenza ed i revisori dei conti per il biennio 1905 1906.

Lario di Ovaro, 20 - Ultime notizie. - Ieri sera, accompagnata dal Sindaco e dal signor Francesco Colledan, l'egregio dott. Enrico Voglio titolare della nostra sezione di cattedra ambulante di agricoltura, nell'aula delle scuole di Lario tenne applauditissimo e convincente una conferenza sull'attività delle maglie cooperative presentando uno schema di statuto che incarna le generali approvazioni. Noi notiamo salda fiducia che la nobile iniziativa divenga in breve fatto compiuto e di ciò diamo lode ai soci della Lattoria di Lario e un bravo di cuore al geniale e dotto conferenziere.

Venezze, 18 - Saggezza amministrativa. - Il senatore Peelle incaricò un tempo il dott. Stringari di persuadere i nostri amministratori del Comune a voler concorrere con la somma di circa lire 80 annue per la Cattedra ambulante di Agricoltura. Il Sindaco rispose essere impossibile fare tale proposta al Consiglio date le pessime condizioni finanziarie.

Adesso ci permettiamo alcune domande. 1. Come erano le finanze del Comune quando si volle intantare una libreria di 100 volumi contro il dott. Stringari (perdonola) spendendo circa lire 500? (Si noti che questa cassa si fece per una cassa di lire 3. che secondo una intelligente Commissione avrebbe dovuto pagare il dott. Stringari).

2. Come erano le finanze mesi or sono che si sperò lire 300 circa per un uscita nella sala del Consiglio? uscita che è un vero scempio che culpa tutta la severità e grandiosità della sala?

3. Con quali finanze si pagheranno circa lire 250 spese per il portone della canonica (si noti che si poteva con esigua spesa accomodare il vecchio che è pur sempre uno dei migliori portoni di tutte le case di Venezia)?

Signori amministratori, fatevi coraggio e rispondete a queste... ingenuo domande. E' un vostro stretto dovere, ed anche un vostro interesse, se non volete correr rischio di passare non per amministratori ma per volgari dilapidatori del denaro del Comune!

Ergo.

Un compassato assassinato all'estero. - Ci giunge, troppo tardi per essere pubblicata, notizia di un grave fatto accaduto a Scholes Zeil (Prussia). Un muratore, certo Piva Ferdinando, di Poverno (frazione di Venezia) venne assassinato da quattro tedeschi a domani.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista ha l'abbonamento del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nell'ultima seduta prese le seguenti deliberazioni: Decise che venga aperta al pubblico passaggio delle norme e con l'osservanza dell'orario diurno stabilito per le barriere districte di ripulsa, la passerella testè costruita sulla roggia, lungo il viale Teobaldo Cicconi, in prossimità del nuovo edificio scolastico.

Concessa all'educatorio l'uso gratuito di un aula nel locale delle scuole di S. Domenico.

Accolse la domanda di alcuni frazionisti di Godia per la istituzione in quella località, di un corso di nozioni pratiche di agraria.

Deliberò inoltre, di tenere distinti nei mercati, i buoi dalle giovenche e dai vitelli e di destinare per i buoi, una località più adatta e cioè il viale che fianeggia la via Lirutti, aumentando il personale di vigilanza.

Di queste deliberazioni, la prima ebbe ieri effetto, poichè venne aperta al pubblico passaggio la passerella sulla roggia lungo il Viale Cicconi, per unirli col nuovo edificio scolastico.

Parò il passaggio è permesso soltanto di giorno, e cioè dalle ore 7 alle 18.30.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il sussidio agli arrestati

Ieri mattina alla Camera del Lavoro si presentarono le mogli, le madri, le sorelle degli arrestati per ricevere il sussidio « nella misura » stabilita dalla Commissione espressamente nominata.

Notiamo che fin da domenica venne deciso di distribuire, per tanto, la somma di 250 lire.

Non è a dirsi quanta gratitudine esprimerò le povere donne pel beneficio soccorso.

Ci consta inoltre che tutti gli arrestati collettivamente, oltre alla lettera diretta ai loro avvocati difensori abbiano deciso di luviarne una di ringraziamento alla Giunta Municipale ed alla Commissione della Camera del Lavoro che tanto a cuore presero le loro sorti.

La pubblica sottoscrizione proseguirà e con profitto soddisfacente; questa è destinata a provvedere alle sorti di coloro che sono ancora in carcere a scontare la condanna inflitta dal Tribunale con sentenza di giovedì scorso.

Facciamo notare che a tutto ieri pervennero alla Camera del Lavoro 227 lire di sottoscrizione pubblica.

Il Friuli tiene sul tavolo l'elenco delle offerte fatte da tutti gli operai della Ferreria ed a suo tempo ne darà pubblicazione e man mano anche delle schede che perverranno complete.

La lega delle setaiuole. Pare che i recenti avvenimenti abbiano contribuito a dimostrare l'importanza del compito affidato alla Camera del Lavoro, sembra, in una parola, che in favore di essa spiri un'aria favorevole e foriera certo di ottimi risultati.

A poco a poco, entra nello spirito dei lavoratori l'idea dell'organizzazione e della solidarietà.

Noi che per questo principio abbiamo sempre combattuto, siamo lietissimi di apprendere che in questi giorni molte sono le iscrizioni e le domande che pervengono.

L'altro ieri si portò in Castello una rappresentanza di setaiuole esprimendo il desiderio di formare una Lega.

La Commissione esecutiva si è subito interessata e ci consta che pubblicherà un manifesto per invitarle tutte domenica prossima ad una riunione per le ore 2 pom.

Siamo certi che anche queste modeste operai costituiranno la loro lega.

La Commissione esecutiva. Domani a sera, mercoledì, alle ore 8.30 è convocata la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per deliberare sopra importanti comunicazioni.

L'assemblea dei ferrovieri. Questa sera, nel solito locale della osteria « alla Sbarra » fuori porta. A quilevi, ha luogo una riunione dei ferrovieri del deposito di Udine.

Varie sono le deliberazioni da prendersi.

Nelle Scuole

La matematica e il greco nei Licei. La Tribuna dice che il decreto che modifica i programmi dell'insegnamento delle matematiche e del greco nei Licei, o stabilisce la specificazione degli studi dopo il primo anno, andrà in vigore non appena sarà registrato dalla Corte dei Conti.

Tale riforma, quindi, non solo andrà in vigore fin dal corrente anno scolastico, ma avrà effetto anche per gli studenti già iscritti negli altri corsi, in quanto intendono specificare i loro studi.

ECHI E RINTOCCHI

Il nuovo sindaco. - Quelli della pacificazione.

Non v'è alcuno che ignori o disconosca l'impressione ottima, di vera e viva soddisfazione, con cui fu accolta da tutta la cittadinanza la nomina del nuovo sindaco nella persona del comm. Domenico Peelle.

A questa impressione certamente contribuiranno anche le stampicazioni - perché sobrie ed oneste - dichiarazioni del neo Sindaco, acclamato dal Consiglio e dall'affollato pubblico con frequenti e vibranti applausi, nelle quali, pur riaffermando lealmente la sua fede democratica, rivolgeva il cortese appello anche all'azione « serena ed obiettiva della minoranza »... che gli aveva schiacciata schiena bianca.

La stampa clericale-feudale risponde con una filza di araigne riserve, sulle attitudini, sull'esperienza, ecc. del nuovo Sindaco - « questo giovane », dice - come se Domenico Peelle fosse un novizio primaticcio alle pubbliche Amministrazioni.

Non basta: gli fa grave imputazione di non essersi temperato in salamelecchi verso il predecessore... che il clericale-feudale hanno coperto di contumelie dopo averlo rovinato al quale intimarono (V. Patria) l'esilio da tutte le pubbliche cariche, e che il Consiglio ha « depresso » per quelle tali ragioni.

Non basta ancora: gli dichiarano la loro cordiale antipatia, perchè ha dichiarato di non volere affatto repudiare la sua fede e il partito col quale fu eletto al Consiglio, per mettersi ai servizi sindacalisti di lor signori.

E via su questo tono.

Noi prendiamo atto, semplicemente, osservando che - mentre il Consiglio nella nomina del Sindaco si asteneva da ogni criterio che non fosse quello della garanzia di seria amministrazione, affermandosi su un nome e una figura che rappresentava una cara tradizione del paese, la coalizione clericale-feudale non sa trovare pensieri di concordia né parole di cortesia.

E pretendevano che Girardini, il giorno dopo la sconfitta, si battesse ai piedi di Solimbergo e compaga!

Così essi intendono la collaborazione e la pacificazione.

Voci solocche

Ci si scrive domandandoci se è vera la voce fatta circolare in città che in seguito alla caduta del deputato Girardini la Giunta aveva idea di dimettersi. Rispondiamo così questo: domenica 13 la Città diede a Girardini una maggioranza di 480 voti.

I commenti del pubblico

La politica nell'Amministrazione. Le oche della moderazione parlando di pubbliche amministrazioni gridano ad ogni piè sospinto: « nell'Amministrazione non deve entrarci la politica ».

Or bene, come è che i consiglieri della minoranza che dicono di seguire tal concetto, sabato p. p. nella nomina del Sindaco votarono scheda bianca? Dal momento che dall'Amministrazione si deve escludere la politica!

Un elettore.

Coraggio o viceversa?

Caro « Friuli » Come è che mentre gli organi della minoranza hanno tanto strillato contro la Giunta e poi caso Perissini e poi suo contegno durante i fatti del 13 e 14 p. p., i consiglieri comunali che la rappresentano non aprirono bocca sabato sera in Consiglio, anzi approvarono il di lei operato?

Uno del pubblico.

La resa dei conti

Egr. sig. Direttore. Il Giornale di Udine strilla tanto per la resa dei conti, come se la minoranza avesse chi sa quali errori di rivelare.

Come va che la minoranza non trovò nulla da ridire sul Consuntivo 1901, e lo approvò come la maggioranza?

Per finire

Il Paese proprio sabato scriveva: « O si cessa di mentire o si cessa di tacere. Gli organi della minoranza hanno l'abitudine di lanciarsi accuse agli amici nostri le più bugiarde. Poi quando si viene in

Consiglio, la minoranza invece di ripeterlo per dar luogo a spiegazioni, tacé. E così con una vicenda di bugie e di silenzi si costituì da anni.

La stessa cosa avviene per l'affare del comm. Perissini; ora noi chiediamo o che si cessi dal mentire o che si cessi dal tacere.

Questa sera c'è Consiglio? E infatti... sabato si continuano a tacere, e lunedì si ricomincia a mentire.

Strascichi e code Meschine vendette elettorali

In via Pracchiuse, la moglie del sig. Emilio Mattioni tiene a scuola privata dei bambini d'ambo i sessi delle famiglie di quel rione.

Fra questi erano affidati alle sue cure due ragazzetti di un noto propagandista reazionario.

Or bene: questi sapendo che il Mattioni al pretesto efficacemente durante la lotta elettorale per la candidatura democratica, non sapendo quale altro dispetto usarli, tolse i due bambini da quella scuola.

Sono vendette che dimostrano la pochezza di chi le fa... e che autorizzano ad un'altra conclusione, che sarebbe questa:

— Così, la volete, signori feudalisti? E se i partiti popolari, il proletariato, organizzassero simile boicottaggio contro gli aguzzini e professionisti armati e fautori della candidatura clericocleosturino-feudale?

Badate...

Fra una prosa e l'altra

Mi pareva....

«Salve o sorelli miei che a San Martin cunel legri tu ses, cunel afettuos, e cunel brav di fa schlamp garbin.

«Salve o sorelli miei, no à vonda vos par ringraziati, o gran regulator di ogni cose del mond: astro grandios!

«I ragios tui — mandas cun tant amor del miser a schialtà la fibre alite — son la legrie de l'om lavorator.

«de qual sorgent al tra i plure vite! Tramonno senza nul, sorelli miei ou i chiant de l'usignu, no de quite».

«Cussì l'miò cur, nè-vott lassè in Claghiel, al aguarave e mont strache, turbade... svand'cheat lno oiar in tal cervel.

In miaz di tante folle, cussè lade a fa viodi di un' popul la reson: mi parevo di sei un gnove strade.

Mi parevo che foss rivoluzion fate cuss: pacifiche, chiete; senza ciosi a nissun, senza canon.

Te me vision dissevi: O bonadete zornade ciare! o grand, o gnuv sorelli distrés se al ven el nul o la seste!

Mi parevo che zovin foss il vielt; mi parevo al paron di di: — Sì, sì che finalmenti a l'è zovet il spiel.

Il tramont mi parevo che in ohel di — al gnuv.sorelli grazie, che al schialdave — al vess' t'atad par simpi di vign.

Ma, canon! la ciare, buino, brave me fomenite — che i brazz miò strenzevo, e che de me vision no si pensave —

mi olame, e iò i ripiund che.... [mi parevo] 21 novembre.

Domenico Brusutti.

Camera di Commercio

Disposizioni pel trasporto del bestiame in Svizzera

Il Ministero dell'Interno, con telegramma del 18 corr., significò alla R. Prefettura che, nell'intento di agevolare l'adempimento della operazione prevista dalla legge 28 giugno 1902 pel bestiame che si esporta in Svizzera per ferrovia per la via di Chiasso, ha disposto quanto segue:

«Dal giorno 20 corr. la visita sanitaria di uscita prescritta dalla legge suddetta cesserà di essere praticata alla stazione internazionale di Chiasso. Detta visita per gli animali che vengono caricati nello scalo unico bestiame di Milano sarà praticata nello scalo stesso al momento del carico. Per gli animali provenienti da tutti gli altri scali ferroviari sarà praticata a Como, al loro passaggio per quella stazione ferroviaria».

La Scuola Popolare Superiore

La riunione d'ieri sera

Ieri sera, alle ore 20,30 s'è radunato il collegio degli insegnanti nella sede della Società operaia per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Corsi da tenere presso la Scuola popolare superiore durante il corr. anno scolastico;

2. Nomina del Direttore, del Segretario e dei Delegati.

Esaurito il primo argomento, ebbe luogo la votazione per la nomina del Direttore della Scuola, e risultò eletto quasi ad unanimità di voti, il prof. Pierpaoli; rinunciarono eletti Delegati il prof. Rovera, Momigliano e Segretario il prof. G. B. Torosani.

Il "Touring", Friulano

La bellissima e sempre più importante Rivista mensile del «Touring» celebra il suo decimo anniversario.

In questa occasione essa pubblica gli omaggi e pensieri affettuosi pervenuti da ogni parte.

Fra questi — con un ben riuscito ritratto del Capo-Consolo signor G. B. De Pauli — i seguenti omaggi friulani:

Bula (Udine). — L'opera del Touring, ne' suoi dieci anni di vita, è stata gradiosa, ed il socialismo è divenuto ormai indispensabile a tutti quelli che del turismo s'interessano.

Guido Zanetti, C.

Civildade del Friuli (Udine). — Tanto complessa e vasta è l'opera eminentemente patriottica del T., e tanto utile e vantaggiosa al turista e al cittadino, che lo credo non esista italiano che, amando la patria, possa non amare il Touring. I quarantadue soci che lo compongono, che giornalmente aumentano, che ugualmente pensano ed agiscono, dimostrano colla loro concordia cooperazione, col loro crescente affetto all'associazione che il affratella, che il Touring seppe scegliere e sa mantenere quella giusta via su cui non rara arditezza s'incamminò dieci anni or sono.

Nulla è da aggiungere, nulla da togliere al suo limpido e simpatico programma: tutti i consoci lo sanno, e tutti, oggi fieri d'appartenere ad un'associazione al ben diretta, ineggiando al Touring, gridano: Avanti, Avanti, viali coriti di ripeterlo fra non molto in cantomila.

Antonio Cucaraz, C.

Tolmezzo (Udine). — Al Direttore Generale ed ai suoi coadiutori quando i più sentiti e meritati auguri e congratulazioni; ed auguro che per il ventunesimo anniversario del Touring, l'organo sociale sia raddoppiato. Avanti, avanti, via!

V. Molinari, C.

Udine. — Al Touring e alla sua benemerita Direzione, che con giusto orgoglio festeggia il decimo anniversario di sì florida, utile e simpatica vita, si rivolge grato e fiducioso il pensiero: «noi soci, affratellati nel fine nobilissimo di meglio conoscere ed apprezzare la bellezza della nostra patria, di riuscire ad essa sempre utili in ogni evenienza lieta o funesta, di rendere più facili e cordiali quei rapporti di amicizia personale che per primi aprono la via al sublime, per quanto remoto, ideale della fratellanza universale».

Dott. Anselmo D'Ormea, C.

— Faccio fervidi voti che al venturo decimo del nostro Touring prenda il primo posto fra le società coe generi di tutto il mondo.

Rag. Luigi De Agostini, C.

Associazione degli Impiegati Municipali

Ieri sera alle ore 20, presenti una cinquantina di soci, riunivasi l'Assemblea degli Impiegati del Comune per deliberare in merito alle dimissioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Dopo l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente il Presidente, prima di entrare nell'argomento portato dall'ordine del giorno, fa dar lettura di una cortesia lettera con la quale il comm. Perissini prende commiato dagli impiegati.

L'assemblea all'unanimità delibera di far pervenire al comm. Perissini le espressioni della propria gratitudine.

Fu poi trattato a luogo sulle dimissioni del Presidente e del Consiglio direttivo, e malgrado le più vive insistenze da parte dell'assemblea perché le dimissioni fossero ritirate, tanto il presidente come i consiglieri non vollero desistere dalla presa determinazione.

Si passò allora alla nomina della nuova rappresentanza sociale, che risultò così composta:

Presidente, Carletti - rag. prof. Brocchi.

Consiglieri: Bragato Giuseppe, De Checo rag. Enrico, Murero dott. Giuseppe, Pizzio cav. prof. Luigi, Salvigni Domenico, Tam rag. Augusto.

Per il nuovo Teatro

Ricordiamo che oggi alle 4 pom. il Comitato provvisorio per l'arigando Teatro si riunirà in una sala del Palazzo Comunale, gentilmente concessa, in seduta plenaria per importanti comunicazioni.

Braccioletto smarrito. Certa Garvasi Maria, da Cormons, stava ieri colla propria madre e con altri conoscenti alla Trattoria «al Commercio» ed avvertì d'aver smarrito un braccioletto del valore di 80 lire.

Fu denunciata e sospetta, che l'oggetto sia stato trovato dal personale di servizio e che desse se ne sia appropriato.

Circo Riccardo Zavatta

Bonissimo riuscì lo spettacolo di ieri sera davanti ad un pubblico affollato che applaudiva tutti gli artisti.

Stasera nuova rappresentazione con programma variatissimo; fra gli altri numeri riuscirà interessante la Lotta di donna.

Chi vuol di vertirsi un paio d'ore, vada al Circo Zavatta.

Provetto Ragioniere diplomato

disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatri ed Arte.

Compagnia Gemma Caimmi-Luigi Zonada

Domani sera i battenti del nostro Minerva si apriranno per un corso — purtroppo breve — di rappresentazioni della compagnia drammatica Caimmi-Zonada, diretta dal cav. Giuseppe Bracci.

E' inutile presentare ai nostri lettori questa compagnia, che il nostro pubblico ha già udito due anni fa, quando essa esordiva, e Gemma Caimmi, abbandonando ogni timore, affrontava sicura la scena come protagonista: sicura della sua arte, ricca di delicate sfumature, affrontando con la grazia della voce affascinante il pubblico che le decretò il trionfo.

Gemma Caimmi è una squisita creatura artistica. Intelligentissima, essa interpreta i personaggi più diversi e più difficili, bene rendendo il carattere che loro ha voluto dare l'autore; e, dalle creazioni di figurine delicate, è passata, nel corso della sua arte, all'interpretazione dell'Aigion, riscuotendo ovunque consenso di lodi e d'applausi.

Accanto a lei, una schiera di giovani e valenti artisti, tra cui spicca specialmente il nome di Olga Narini, efficace coadiutrice della Caimmi.

Luigi Zonada, Cesare Dondini, Giuseppe Bracci... altri bei nomi della nostra arte drammatica moderna, altri artisti nel più alto senso della parola: un fazzo di giovani energie che danno al Teatro tutta la forza della loro intelligenza e del loro amore per l'arte.

A compensare il danno della breve permanenza tra noi, la Compagnia ha annunciato la rappresentazione di drammi e di commedie nuovissime e dei migliori ingegni, d'Italia e di fuori, che scrivono per il Teatro.

Di Edmondo Rostand, impeccabile autore del Cyrano de Bergerac, u. dramo l'Aigion e les Romanesques; di Edmondo Berstrin, La via più lunga; di Gerolamo Rovetta, Le due costanze; di Wilhelm Meyer Föste l'Alt Heidelberg, rievocante la nostra vita studentesca; di Chancel e Xanzoff, Il Principe consorte.

Bon venga dunque Gemma Caimmi, con l'intelligente corteo di artisti della sua compagnia, ad apportarci ore di squisito godimento intellettuale, a rinnovare la conoscenza col pubblico udinese, che dell'arte sua serba dolce ricordo.

Il "Rigoletto"

Ricordiamo che questa sera ha luogo la quinta rappresentazione del Rigoletto.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Oggi alla Corte d'Assise si svolge il processo a carico di Ginzani Angelo accusato di mancato omicidio per aver sparato un colpo di fucile contro un suo parente che rimase ferito al mento. Difendendo l'accusato l'avv. Giovanni Leri.

Tribunali di fuori

Il processo dei falsi monetari ad Ancona — Imputati friulani.

Ieri al Tribunale di Ancona è incominciato un grande processo per spondita di monete false.

Gl'imputati sono 18; della Provincia di Ancona e del Friuli.

I Friulani sono: Giovanni Mattiussi e Pietro Cucci (?) di Magnano, difesi dall'avv. Umberto Caratti.

Vi sono in tutto, nientemeno, 20 avvocati! Si prevede che il processo durerà un paio di settimane; e a meno che si accetti la domanda di rinvio che si sta svolgendo da alcuna delle difese.

Calceidoscopia

L'onomastico — Oggi, 21 novembre, a Roma S. Cecilia vergine che spinse con se al martirio altri congiunti.

Effemeridi storiche

22 novembre 1491 — Il Tagliamento gonfiò per le piogge rompe l'argine presso Ospedaletto ed invade i campi di Gemona.

FICCOLA POSTA

La città: pel passaggio di Via T. Cicconi, veda deliberazioni della Giunta.

Il processo Olivo alle Assise di Bergamo

Le due prime udienze furono occupate da numerosi incidenti sollevati dalla difesa che sosteneva doversi la Corte dichiararsi incompetente a giudicare nuovamente l'Olivo.

La Parte Civile e il P. M. combatterono tale tesi e la Corte infatti la respinse.

Oggi incomincia l'interrogatorio dell'accusato pel quale vi è grande aspettativa.

E. MERCATALI dir.- propr. respons.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Br. Impormobili senza gomma. Conferzioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. Vestiti completi — Raglan — Falotta — Mantellino — Sottano — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti. Lavazzerio completo della lana greggia fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

AMELIA NODARI. Ostetrica emmenziata dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16. Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO. Direzione medico-chirurgica. Estrazioni senza dolore. OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI. Via Gemona, 26 - UDINE. Onorario dopo prova soddisfacente.

Stollo SASSO. Il miglior RICOPIRIFICANTE. L'unico rimedio igienico contro la STIPICAZIA. Una bottiglia L. 1. - per posta L. 0.90. Ritenuto per una esperienza da come utile il somministrare il SASSO al piccolo dei bambini. SASSO, i bambini dopo il secondo anno lo predicono assai volentieri e senza qual senso di repulisti che loro ispirano certi off di foga di stitichezza o certe inopportune emulsioni stiticheggianti con frutta dolcissima.

Stollo SASSO. Il miglior RICOPIRIFICANTE. L'unico rimedio igienico contro la STIPICAZIA. Una bottiglia L. 1. - per posta L. 0.90. Che molti faro affetto da stitichezza cronica, che non purganti viscosi e svenanti soffrono allo stomaco ed alla testa con deperimento della vita nutrizione generale. Ricordi allora al vostro utile prendendone due cucchiaini da tavola più volte al giorno prima dei pasti. Dopo circa un mese basterà un cucchiaino di SASSO al giorno, e funzionerà regolarmente. Una bottiglia L. 1. - per posta L. 0.90.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita delle 13 alle 14 - Mercatovivo, 4.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Ovidale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Falso China Babbarbaro sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Dott. UGO ERSETTIG. Allievo della Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. VIA LIRUTTI, N. 4.

Caloriferi a Petrolio. Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno. Tappeti di Cocco - Nettarepedi. (di grandissima durata). PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti. LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene. DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE. Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Acqua di Petanz. eminentemente preservatrice della salute. dal Ministero Ungherese brevettata «KA SAUCUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogione medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. O. Quinto medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII. — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine.

Se volete guarire. Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA. MILANO - Viale S. Zeno, 3 p. 1. - MILANO. Consulti per lettere posta pagata. - Vi siete dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia. Avviso di Concorso Regionale Veneto. al posto di Segretario della Cam. di Lav. A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di Segretario amministrativo e propagandista di questa Camera del Lavoro, con l'anno stipendio di L. 1440 pagabili in dodicesimi posticipati di L. 120 ciascuna. Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e corredato dai documenti seguenti: a) Atto di nascita; b) Certificato penale di data recente. Gli aspiranti dovranno unire ai suddetti certificati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di cultura; nonché la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia. L'eleto dovrà assumere il posto col 15 dicembre p. v. per un periodo di prova di tre mesi, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato. Udine, 1 novembre 1904. LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

Il Sindaco di Osoppo avvisa che all'asta del 17 novembre 1904 indetta con l'avviso 23 settembre p. p. per l'appalto della costruzione del nuovo fabbricato scolastico di questo Comune, segul l'aggiudicazione provvisoria col ribasso del 19.61 per cento (L. 4719.23) sul dato d'asta di L. 24065.45, e quindi per L. 19346.22. Quindi si fa noto che il termine utile per ribasso di almeno un ventesimo, L. 967.32, (fatali), scadrà sui mezzi di giovedì 8 dicembre p. v. e l'offerta dovrà presentarsi a quest'ufficio comunale in uno ai documenti e al deposito prescritto nell'avviso d'asta. Osoppo, 21 novembre 1904. Il Sindaco F. BIGAGLIA.

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE) Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria. Prezzi onestissimi.

Malattie degli occhi difetti della vista. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Poscolle, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



**Borgate, e cavli - Al grido del portante**  
 Ch'opra l'acqua Chialina di Migone,  
 Corona d'infellic a cento a cento  
 Sperando in una pronta guarigione  
 Far le lor teste che, all'umano sguardo  
 Sembrano tante pallo da bigliardo.

**E del piano e del monte in luffafrette**  
 E' affanna gli infellic a giunger presto;  
 Chi corre a più, chi vola in bicicletta  
 Ed è felice l'aver quel ch'è più lesto,  
 E accoster può il ministro di Migone  
 Che in allo stano il malgrob fucione.

**Al bagno di quell'acqua portanica,**  
 Uomini e donne, pria et deformati  
 Veggono i capi lor, qual seiva ombrosa,  
 Di splendidi capelli ingovernati,  
 E gli ventili all' hano il contento  
 Di vedersi ammirar l'onor del mento.

**Borga, da tutti, i petti in grido, solo,**  
 Da tutti i cor s'aveva un solo canto:  
 « Gloria in eterno a chi del nostro duolo  
 « Consolator si fè e del nostro pianto;  
 « Gloria a chi el donò la guarigione,  
 « Gloria all'Acqua Chialina di Migone.

L'ACQUA CHIALINA MIGONE si vende profumata, inodore ed al Petrolio, nei Principali Farmaceti, Droghieri e Profumieri.

**Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.**

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia.

**NUOVO STABILIMENTO MUSICALS**  
**F. SICOLA & C.**  
 Piazza del Duomo - TRIESTE - Via Torino, 2

**A Titolo di Reclame!**

**MANDOLINI**  
 da studio in acero L. 2.35 - in palissandro L. 3.00  
 da concerto L. 15.00 - in palissandro L. 18.00  
 da concerto L. 18.00 - in palissandro L. 22.00

**CHITARRA**  
 da studio in acero L. 1.50 - con mandorle in legno L. 1.80  
 da concerto L. 10.00 - in palissandro L. 12.00

**BASCHETTINA** con mandorle a richiesta L. 1.50  
 a 2 e 3 - piano tipo militare L. 25 - a 10 corde L. 35  
 a 12 corde L. 50

**VIOLINO** da studio L. 1.50 - da Profesa. L. 15 da Concerto L. 25

**Violoncelli e Contrabbassi** di legno - Violoncelli antichi di legno L. 100 in più

**CLARINETTI** da studio in legno a 15 chavi L. 30 - per teatro L. 35 - per orchestra L. 40

**FLAUTO** da studio in legno a 8 chavi L. 18 - per teatro a 8 chavi L. 25 - per orchestra a 8 chavi L. 30

**COBRETTE** da studio L. 30 - per teatro L. 35 - per orchestra L. 40

**MELODICA** vera Mozart a L. 18 Franco di Porto.

**PIANOFORTE** (occasione) strumenti da Giova ultima qualità Catalogo gratis a richiesta.

(1787-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
 raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI.**  
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.  
 Prezzo dei due volumi Liro 5.00.  
 Dirigere Cartolina vaglia alla Tipografia **Marco Bardusco, Udine.**

**VERNICE Istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

**Il Fosfo-Stricno-Peptone**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamauna, Vizloli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

**PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.**

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Rocca Molise.** - In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

**PROF. GUIDO BACCELLI.**

**UDINE**

**Cartolerie BARDUSCO**

Mercatovechio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
 line ed ordinarie, a macchina ed a mano  
 da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.  
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e  
 economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

Fab. met. senditi da in casa

**Linee del NORD e SUD AMERICA**

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie  
**" Navigazione Generale Italiana "**  
 (Società riunite Florio e Rubattino)  
 Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

**" La Veloce "**  
 Società di Navigazione Italiana a Vapore  
 Capitale emesso e versato L. 11,000,000

**Rappresentanza Sociale**  
 Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da **GENOVA**

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	15 novembre	SICILIA (straordinario)	Nav. Gen. It.	12 novembre
LIGURIA	N. G. I.	19 "	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17 "
Soppressa		20 "	CITTA DI MILANO (straord.)		20 "
			PERSEO	N. G. I.	24 "

A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
 il 20 NOVEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "CITTA DI MILANO"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor **PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94**  
 Telef no senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

**PROVATE IL**

**SAPONE AMIDO BANFI**

**SAPONE AMIDO BANFI**  
 Saponi di più alta qualità  
 italiani, il preferito dalla nobiltà  
 per la sua qualità speciale e inimitabile.  
 Si vende ovunque a prezzo  
 di 50 - 50 - 50 al pezzo pro-  
 fumatissimo e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI**  
 di fama mondiale  
 di famiglia marchionale  
 Con esso obliquo per essere  
 inimitabile.

**Esigete la Marca Gallo!**

IL SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Al l'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:  
**Sticchiata** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.  
**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.  
**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.  
**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.  
**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.  
**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.  
**Tord-tripe** centesimi 50 al pacco.  
**Anticantile A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

**TORD-TRIPE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SOROI, TALPE, zecche, pulci, parassiti animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badusa che è pericolosa invece.

**Dichiarazione**

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macchinazione grandi, pitatore rivo e fabbrico paste in questa Città, due esemplari del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione, in fede

**Profrati Poggiali.**

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL FRIULI" Udine

**La réclame è la vita del commercio**